

## ***MUD***

### ***(modello unico dichiarazione ambientale)***

La Legge 70/94, entrata in vigore nel 1996, prevede che le aziende presentino annualmente alle Camere di Commercio il **Modello unico di dichiarazione ambientale**, sostitutivo di ogni altra comunicazione in materia di rifiuti, scarichi idrici ed emissioni atmosferiche.

Il progresso dell'economia del nostro territorio deve infatti avvenire nel rispetto dell'ambiente, caratterizzato in Piemonte, e nella provincia di Cuneo in particolare, da una complessità e da una ricchezza di ecosistemi davvero uniche.

Lo sviluppo produttivo deve salvaguardare la sicurezza delle condizioni di vita, anzi, attraverso la localizzazione di nuovi siti per l'industria ed i servizi devono essere possibili - con un'opportuna pianificazione - il recupero e la bonifica di aree in passato definite a rischio.

La nostra provincia da sempre è molto attenta alla difesa dell'ambiente e la Camera di commercio si propone quale strumento operativo per contribuire alla sua tutela, dando alle imprese gli strumenti, anche burocratici, per sostenerlo.

L'organizzazione del convegno rientra appunto nell'attività camerale di supporto alle aziende e si propone di guidarle ad una corretta applicazione della normativa in vigore, con particolare riguardo per l'utilizzo di un software specifico prodotto dalla società **Ecocerved Srl** che, nell'ambito della rete camerale, si occupa dei sistemi informatici applicati alle tematiche ambientali: informatizza i dati raccolti e li trasmette agli enti competenti, province e agenzie regionali per l'ambiente, per i controlli.

- **Scadenza della denuncia Mud:** 30 aprile (oltre ci sono sanzioni)
- **Modalità di presentazione:** telematica con firma digitale, oppure posta raccomandata, oppure presentazione manuale agli sportelli
- **Competenza:** da presentare alla CCIAA della provincia in cui è prodotto il rifiuto

La compilazione del Mud interessa circa 5.000 tra enti, comuni, asl ed imprese:

dichiarazioni pervenute alla CCIAA di Cuneo: anno 2004: 5.290  
anno 2005: 5.038  
anno 2006: 4.594

Un consistente numero di pratiche, con un leggero calo dovuto al fatto che l'obbligo della dichiarazione mud dal 2006 è stato limitato ai soli rifiuti speciali pericolosi, ma da quest'anno è da attendersi un incremento in quanto è stato reintrodotta l'obbligo della dichiarazione mud anche per i rifiuti speciali non pericolosi, seppur limitato alle aziende con più di 10 dipendenti (novità introdotta del D.Lgs. 4/2008).

In provincia di Cuneo – in base ai dati ufficiali più recenti - si producono annualmente più di un milione di tonnellate di rifiuti speciali e 275.000 tonnellate di rifiuti urbani.

Il recupero e lo smaltimento interessano, mediamente, 1.400.000 tonnellate circa, con un trend in crescita costante.

Ogni residente produce – secondo le statistiche – 514 chili di rifiuti, al terzo posto in regione, dopo Alessandria e Torino.